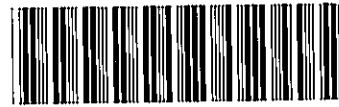


ADISU

Agenzia per il Diritto
allo Studio Universitario
dell'Umbria

Agenzia per il Diritto allo Studio
Universitario dell'Umbria
Protocollo Uscita n. 0003809/12
del 17/05/2012



SERVIZIO II
Organizzazione, Gestione Risorse Umane,
Finanziarie, e Servizi Comuni

Dirigente
Dott. Stefano Capezalli

Cell. 348.8792090

Tel. 075.4693240

Fax 075.4693228

mail : stefano.capezalli@adluniv.gov.it

Al Presidente del
Collegio dei Revisori dei conti
dell'Adisu
Dott. Maurizio Staffa

e p.c.
All' Amministratore Unico
Dell' Adisu
Prof. Maurizio Oliviero

Oggetto: relazione tecnico-finanziaria e illustrativa relativa all'ipotesi di accordo per la destinazione e ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2011 per il personale dirigenziale.

Si trasmette, per il seguito di competenza, la preintesa sottoscritta in data 9 maggio 2012 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale corredata dalla relazione tecnico-finanziaria e illustrativa.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del servizio

Stefano Capezalli

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA E ILLUSTRATIVA RELATIVA ALL'IPOTESI DI ACCORDO PER I CRITERI DI DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2011.

Il processo volto all'acquisizione della piena autonomia dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario, regolamentato con specifici atti di indirizzo della Giunta regionale, avendo come riferimento la disciplina di cui alla L.R. 6/2006, ha avuto luogo a partire dal 1 settembre 2010.

Si evidenzia che l'Amministratore unico dell'Agenzia con proprio decreto n. 54 del 3/9/2010 ha provveduto a recepire la vigente normativa regionale applicata dalla Giunta Regionale e relativa al rapporto di lavoro e di servizio del personale di ruolo dell'Agenzia, nelle more dell'adozione di propri atti. Nel medesimo atto in particolare, si è stabilito di applicare le seguenti discipline adottate dalla Giunta Regionale:

- la metodologia relativa alla valutazione del personale;
- la metodologia relativa alla graduazione delle posizioni dirigenziali e delle posizioni organizzative;
- il sistema del repertorio delle competenze dirigenziali e del personale della categoria D;
- l'attività di sorveglianza sanitaria attraverso il medico individuato dalla Giunta Regionale;
- la procedura delle sanzioni disciplinari al personale;
- gli accordi contrattuali integrativi per il personale dirigente e di quello del comparto;
- regolamento dei concorsi;
- ogni altro atto amministrativo regolamentare che è stato adottato dalla Giunta Regionale, che attiene al rapporto di lavoro e di servizio del personale a tempo indeterminato, determinato e part-time, in quanto estensibile al personale dell'Agenzia.

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2010 è stato costituito secondo gli indirizzi che sono stati indicati dalla Giunta regionale, trasmessi all'Agenzia con nota n. 0201166 del 29/12/2010. In base a tali indicazioni è stato desunto il criterio secondo il quale il fondo si costituisce a partire dall'importo annuale delle risorse decentrate integrative procapite ascritto al relativo fondo per l'anno 2010 della Regione Umbria – Giunta regionale, importo che poi viene rapportato alla dotazione organica dell'Agenzia.

Per l'area della dirigenza l'importo procapite che è stato comunicato è di € 49.770,00

Come stabilito con Decreto dell'Amministratore unico n. 74 del 3/12/2010, mediante il quale è stata approvata la dotazione organica e il piano occupazionale 2011 – 2013 dell'Agenzia, il numero di dirigenti presenti nella dotazione organica è di 5 unità e pertanto il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2010 è costituito nella misura di € 248.850,00. In particolare la parte di competenza per il periodo 1/9/2010 – 31/12/2010, ovvero il periodo dell'esercizio 2010 in cui l'Agenzia ha autonomamente gestito il proprio personale, è di € 82.950,00.

Il fondo è pertanto stato costituito in tale importo con determinazione dirigenziale n. 772 del 30/12/2010 e rettificata con successiva determinazione n. 797 del 31/12/2010.

L'A.Di.S.U. quindi in qualità di ente strumentale regionale, ha dovuto costituire il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2011 attenendosi alle medesime regole dettate per il personale della Giunta regionale.

Il fondo della dirigenza per anno 2011 è stato costituito nel rispetto degli indirizzi che la Giunta regionale ha definito con deliberazione n. 1463 del 06.12.2011 recante linee guida per la costituzione dei fondi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali per l'anno 2011.

Con tale provvedimento la Giunta regionale, richiamato quanto precedentemente disposto con atto n. 1391 del 21.11.2011 recante le modalità applicative delle disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art.9 del DL n.78/2010, conferma l'utilizzo delle risorse previste dall'art. 26 CCNL del 23.12.1999, dall'art.23 CCNL 22.02.2006, dall'art. 4 CCNL 14.05.2007, dall'art. 16 CCNL 22.02.2010 e dall'art. 5 CCNL 03.08.2010.

L'Agenzia conferma altresì l'utilizzo delle risorse variabili di cui al CCNL 23.12.1999 art. 26 comma 2, ferma restando la verifica della capacità di spesa nel bilancio dell'Ente e la destinazione delle risorse in parola alla remunerazione delle prestazioni e dei risultati ottenuti in relazione alla valutazione espressa secondo il sistema vigente, sul raggiungimento degli obiettivi del personale dirigenziale, nonché l'utilizzo delle risorse variabili derivanti dall'applicazione delle disposizioni contrattuali che ogni anno sono soggette a verifica e variabilità quali l'art. 26 comma 1 lettera e) CCNL 23.12.1999 (risorse per la incentivazione ex D.lgs. n.163/2006), art. 26 comma 1 lettera i) CCNL 23.12.1999 (onnicomprensività).

L'Agenzia non stabilisce una riduzione stabile del fondo per l'anno 2011 in considerazione della invarianza del numero delle unità di personale dirigenziale, in base alle modalità indicate nella citata deliberazione n. 1391/2011.

La costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza per l'anno 2011 è stata quindi definita con determinazione dirigenziale n. 717 del 30.12.2011 in complessivi € 248.850,00 come da voci descritte nella seguente tabella:

Voci	Importo
Unico importo consolidato	€ 248.850,00
Riduzione stabile art. 9 comma 2-bis DL 78/2010	-
FONDO PER LA DIRIGENZA ANNO 2011	€ 248.850,00

Nell'atto di costituzione si evidenzia che il fondo della dirigenza per l'anno 2011 non supera il tetto di spesa rappresentato dal corrispondente fondo per l'anno 2010 e pari allo stesso importo di € 248.850,00.

Si precisa che le somme di cui sopra trovano copertura al capitolo 50 UPB 25 del bilancio per l'esercizio finanziario 2011.

La quota destinata ad istituti stabili remunera i compensi corrisposti a titolo di retribuzione di posizione per gli incarichi conferiti dalla Giunta

regionale per ciascuna posizione dirigenziale con riferimento ai profili di fascia e sotto profili economici di cui all'accordo del 20 dicembre 2001, mentre la quota destinata ad istituti variabili remunera la retribuzione di risultato del personale dirigenziale, i compensi corrisposti per incentivi ex DLgs. n. 163/2006 ed i compensi corrisposti in ottemperanza alla disciplina sull'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti regionali.

La quota destinata ad istituti variabili tiene in considerazione quanto disposto dall'art. 45 del D.lgs. n. 150/2009 che prevede un incremento progressivo della componente retributiva del personale dirigenziale legata alla performance e risultato.

In data 9.5.2012 è stata sottoscritta con le rappresentanze sindacali la preintesa sui criteri di ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza per l'anno 2011 che prevede la destinazione delle risorse secondo le seguenti quote:

quota destinata ad istituti stabili 30,71%

quota destinabile ad istituti variabili 69,29%

La quota destinata ad istituti stabili remunera i compensi corrisposti a titolo di retribuzione di posizione per gli incarichi conferiti dalla Agenzia per ciascuna posizione dirigenziale con riferimento ai profili di fascia e sotto profili economici di cui all'accordo del 20 dicembre 2001, mentre la quota destinabile ad istituti variabili remunera la retribuzione di risultato del personale dirigenziale, i compensi corrisposti per incentivi ex D.Lgs. n. 163/2006 ed i compensi corrisposti in ottemperanza alla disciplina sull'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti dell'Agenzia.

La quota destinata ad istituti variabili tiene in considerazione quanto disposto dall'art. 45 del D.lgs. n. 150/2009 che prevede un incremento progressivo della componente retributiva del personale dirigenziale legata alla performance e risultato.

La contrattazione decentrata si pone la finalità, accanto alla valorizzazione delle risorse umane, del miglioramento della produttività ed efficienza dei servizi erogati.

Si evidenzia che la Agenzia per il diritto allo studio universitario è un Ente la cui finalità è prevalentemente quella di erogare servizi (in particolare vitto e alloggio) e borse di studio in contanti a studenti universitari iscritti presso i diversi atenei della Regione in possesso dei requisiti richiesti e stabiliti annualmente mediante apposito bando.

Le risorse destinate alla retribuzione accessoria del personale sono erogate nel rispetto dei principi di misurazione, valutazione e trasparenza della prestazione e di premialità, come espressi nella legge regionale n. 2/2005 che reca norme generali in materia di struttura organizzativa e dirigenza. In particolare l'art. 1 richiama in modo esplicito i principi del DLgs. 30 marzo 2001, n. 165 (promozione della cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito e della trasparenza e integrità da parte dell'organo di indirizzo politico amministrativo) e l'art. 2 prevede i dettami generali cui si ispira la disciplina dell'organizzazione degli uffici e della dirigenza, formalizzando principi che risultano in linea con quanto disposto dal dlgs 150/2009; si fa riferimento, in particolare ai principi di:

- miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa regionale e incremento della sua capacità di rispondere alle esigenze e ai bisogni della comunità amministrata, con la flessibilità nell'organizzazione e nella gestione delle risorse (art. 2 lettera b);

- valorizzazione delle risorse umane e professionali dell'Ente, anche garantendo la pari opportunità tra uomini e donne (art. 2 lettera c);
- trasparenza e qualità dell'azione amministrativa, anche promuovendo l'innovazione tecnologica (art. 2 lettera e);
- costante controllo su costi, rendimenti e risultati dell'attività dell'amministrazione regionale (art. 2 lettera f).

Anche le disposizioni di cui agli articoli 3 e 4 del Regolamento di organizzazione adottato con decreto dell'amministratore unico del 29 settembre 2009, n. 24, richiamano principi e criteri inerenti l'organizzazione, anch'essi riconducibili a quelli del D.lgs. 150/2009. Si evidenzia che nell'Amministrazione il ciclo di gestione della performance si sviluppa tendenzialmente in linea con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio e che la vigente metodologia di valutazione della performance si basa su obiettivi e indicatori da definirsi nei termini individuati dalle citate norme (chiarezza, misurabilità, rilevanza rispetto ai bisogni della collettività, confrontabilità, correlazione alle risorse ecc).

Il sistema di valutazione delle prestazioni di tutto il personale regionale prende a riferimento il processo di attribuzione degli obiettivi. L'Agenzia, nell'ambito delle strategie politiche e degli obiettivi programmatici individuati nel Programma di Governo e della Regione, assegna ai dirigenti di servizio gli obiettivi da conseguire nell'anno solare di riferimento, in relazione alle specifiche funzioni.

I dirigenti, cui è attribuita la responsabilità della gestione delle risorse assegnate, assegnano a loro volta gli obiettivi ai responsabili di posizione organizzativa ed al personale; assume rilievo a proposito la formalizzazione di un "Patto di Servizio" nel quale sono misurate e valutate da un lato le prestazioni a rilevanza organizzativa connesse al contributo di ogni unità di personale al raggiungimento degli obiettivi assegnati e dall'altro i comportamenti organizzativi quindi le modalità operative agite per il raggiungimento dei medesimi obiettivi.

Il raggiungimento degli obiettivi ai vari livelli realizza, quindi, gli obiettivi strategici fissati, ivi compresi i prioritari obiettivi di efficienza, semplicità e vicinanza agli utenti finali dei servizi erogati dall'Agenzia.

Dagli esiti del processo di valutazione ai vari livelli emerge, pertanto, il grado di raggiungimento degli effetti della contrattazione decentrata sul miglioramento dei livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, a valere sia per il personale dirigenziale che per quello delle categorie professionali.

La presente relazione tecnico-finanziaria e illustrativa inerente le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e risultato della dirigenza viene trasmessa, unitamente allo schema di preintesa sottoscritto con le rappresentanze sindacali in data 9.5.2012 al Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia per gli adempimenti di competenza inerenti il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Perugia, 16 maggio 2012

Il Dirigente
Dott. Stefano Capezali

